

OGGETTO: EMERGENZA SANITARIA DA COVID 19- seduta del 6 marzo 2020

Gentili Colleghi,

il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Foggia, nella odierna seduta consiliare, ha affrontato – per quanto possibile le questioni connesse alla emergenza sanitaria da COVID 19 ed ha adottato le decisioni che sinteticamente riporto.

In primis, prendendo atto delle disposizioni e dei deliberati emanati in tema di emergenza sanitaria da COVID19, non possiamo che raccomandare a tutti gli iscritti a **limitare le attività giuridiziarie alle questioni urgenti ed indifferibili** evitando – per quanto possibile – l'accesso presso gli uffici e le aule, soprattutto in considerazione della deliberata astensione che, per quanto allo stato noto, non ha creato problemi.

Quanto agli **uffici di mediazione**, previo ascolto del responsabile dell'Organismo del Consiglio dell'Ordine, avv. Marcello Tomaiuolo (il quale ha fornito contezza quantitativa e qualitativa degli incontri fissati nel circoscritto arco temporale 6-20 marzo 2020 e ragguagliato delle possibili complicità *in subiecta materia*) il COA, nel rispetto del DPCM 04/03/2020 ha deliberato di

- sospendere l'accoglimento di nuove istanze fino al 20 marzo, salvo proroghe;
- invitare tutti gli interessati (mediatore, parti e difensori), per quanto possibile - a limitare il tempo di permanenza nei luoghi in cui si tiene la riunione;
- vietare che agli incontri di mediazione possano partecipare soggetti estranei al procedimento;
- nel rispetto dei diritti e delle posizioni dei singoli, caldeggiare i rinvii delle riunioni nei casi in cui non maturino decadenze, fissando il nuovo incontro in un momento successivo al superamento del periodo di emergenza sanitaria;
- invitare gli interessati, in caso di richiesta di rinvio, ad autorizzare il contestuale superamento del termine dispositivo di 90 giorni fissato dalla legge;
- effettuare gli incontri già fissati in modalità di svolgimento tali da evitare, per quanto possibile, assembramenti di persone in tutti i locali dell'Organismo di Mediazione, ivi compresi i luoghi di transito degli uffici, autorizzando anche slittamenti di orario funzionali allo scopo.

Quanto agli **uffici di segreteria**, al fine di tutelare il personale dipendente – il COA ha deliberato di ridurre gli orari di apertura al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00, pregando gli utenti di limitare l'accesso alle questioni urgenti ed indifferibili.

Quanto alle attività di Cancelleria e alle dichiarazioni di astensione, da espletarsi nel rispetto delle indicazioni del DPCM che raccomandano di evitare assembramenti, il COA rammenta che

- nel **settore civile**, è possibile espletare tali attività senza accedere agli uffici di cancelleria, stanti le vigenti disposizioni di legge che consentono il deposito telematico di atti, memorie e documenti. Con riferimento alla dichiarazione di adesione, la medesima può essere inviata a mezzo del pct, contrassegnando la richiesta come "memoria generica" non trattandosi di atto tipizzato, rammentando che dichiarazione con medesimo contenuto va inviata a mezzo PEC al Collega avversario ed ad altri eventuali ausiliari CTU, ecc.. Presso i Giudici di Pace il COA ha inviato PEC massiva ai propri iscritti indicando Casella Pec e numero di Fax cui inviare le comunicazioni di astensione dalle udienze civili;
- nel **settore penale**, in assenza di normativa esplicita, il COA ha deliberato di sollecitare il Presidente del Tribunale, i Magistrati e gli Uffici di Cancelleria, a consentire espressamente la ricezione di tutti gli atti difensivi a mezzo pec ad eccezione delle impugnazioni.

Quanto alle **questioni civili per le quali non è possibile astenersi** il COA suggerisce ai Colleghe interessati il deposito di una istanza di rinvio a firma congiunta "per ragioni sanitarie".

Quanto agli **uffici amministrativi ed quelli dell'Organismo di Mediazione**, il COA ha disposto la procedura di disinfestazione e sanificazione dei medesimi qualora a tanto non provveda il Ministero di Giustizia.

Infine comunico che il Consiglio Nazionale Forense, con provvedimento del 05 marzo 2020, ha sospeso l'obbligo di acquisizione dei **crediti formativi** fino al 05 aprile 2020. Il COA, condividendo lo spirito del provvedimento del CNF, sospende ogni attività di formazione continua per il medesimo periodo e invita le Associazione ad uniformarsi alla decisione consiliare. Informa gli interessati che per detto periodo non saranno accreditati eventi formativi, né concessi rimborsi a tale titolo.

Naturalmente, si tratta di decisioni prese allo stato degli atti e suscettibili di mutamento al variare delle contingenze.

Un cordiale saluto.

Foggia, 06 marzo 2020

Il Presidente
Avv. Gianluca Ursitti

